

## IL PUNTO

### REGOLAMENTO POLIZIA URBANA: CHI CONTROLLA I TROPPI DIVIETI?

#### CONSIGLIO COMUNALE: MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE: 1 LUGLIO 2010

Il 1° luglio 2010 il consiglio comunale ha adottato in prima lettura il Regolamento comunale di Polizia urbana che sostituisce il precedente approvato alla unanimità il 19 ottobre 1977.

Preceduto da alcuni incontri tra capigruppo o loro delegati il malloppo di 138 articoli è approdato in consiglio comunale dove è stato adottato con i voti favorevoli della maggioranza.

La opposizione si è astenuta ed ha spinto perché si fissasse un calendario per una assemblea da tenersi in autunno, dopo le ferie, con il testo a disposizione di tutti e preferibilmente con la messa in evidenza degli articoli di maggior impatto, dichiarando che la messa in ordine e l'aggiornamento legislativo di norme un po' vecchie, non deve assolutamente significare "trasformare il paese in 'sheriffeide'".

#### GRAFFIGNANAVIVA, IL CITTADINO E IL SINDACO : AGOSTO 2010

**Graffignanaviva** ne ha parlato al n. 20 di giovedì 19 agosto 2010 con un breve trafiletto nella rubrica "Fatti e Misfatti" che riportiamo:

#### REGOLAMENTO POLIZIA URBANA: ASSEMBLEA A SETTEMBRE 2010.

Il 1° luglio 2010 il Consiglio comunale ha adottato in prima istanza il nuovo testo di "Regolamento di polizia urbana": un enorme malloppo di ben 138 articoli in una cinquantina di pagine.

Nel corso delle serate di adozione, (favorevole la maggioranza, astenuta l'opposizione) si è convenuto di avviare una procedura di consultazione che prevede, una pubblica assemblea probabilmente entro settembre, il recepimento di eventuali osservazioni e suggerimenti sia in modo informale che formale, e poi la approvazione definitiva in consiglio comunale, con ogni probabilità entro ottobre.

La materia è a volte barbosa e certo non facile ed è per questo che è necessaria una preventiva informazione per evitare di approvare norme capestro o di difficile applicazione.

Cioè...troppo all'italiana, o se preferite, alla spagnola, come le "Grida" di manzoniana memoria del secolo XVII°, di cui scrive con arguzia l'eccezionale Alessandro Manzoni ".

Una decina di giorni dopo **Il Cittadino** di sabato 28 agosto 2010 a pagina 30 presenta l'argomento con toni che fanno trasparire positività nel titolo e soddisfazione nelle dichiarazioni del sindaco.

Il titolo: "A Graffignana le case belle per legge", con occhio: "Approvata la norma sulla manutenzione obbligatoria dei fabbricati: previste sanzioni per chi sgarra".

Le dichiarazioni del **sindaco**: "La manutenzione degli edifici potrà essere ordinata dall'amministrazione comunale non solo per fini di sicurezza, come avviene oggi, ma anche per fini di decoro urbano – afferma il sindaco Marco Ravera -. Poiché si entra nel campo del soggettivo, individueremo una commissione che possa supportare l'amministrazione in questo obiettivo, che è quello di far tornare a vivere il centro storico con immobili sistemati e decorosi".

L'art. 90, in particolare, recita: "I proprietari di fabbricati prospicienti sulle pubbliche vie provvedono a conservare i medesimi in condizioni decorose e ad eseguire le opere indicate dall'amministrazione comunale a tutela del decoro urbano".

## IL GIORNO: FINE SETTEMBRE: "GRAFFIGNANA CAPITALE DEI DIVIETI "

Come un fulmine a ciel sereno un articolo de Il Giorno apparso mercoledì 29 settembre 2010, a pagina 7 di Lodi-Pavia, fin da titoli e sottotitoli ridicolizza la impostazione complessiva del provvedimento e ne mette alla berlina alcuni aspetti per lo meno " singolari ":

" Graffignana è la capitale dei divieti. Le cose da non fare sono oltre 130 ", con occhiello: " Il caso. Vietato correre per strada e lasciare il motore acceso più di tre minuti "; e con altro occhiello: " L'appuntamento. I comportamenti da tenere verranno spiegati il 5 ottobre in un'assemblea pubblica " .

Un passa parola porta all'esaurimento delle copie de Il Giorno nelle due edicole di paese con puntate nei paesi vicini: fotocopie dell'articolo, messaggini e mail sono diffuse ovunque ed in paese L'articolo de Il Giorno suscita in paese un misto fra stupore, incredulità, ironia con frizzi, lazzi, battute a non finire: un movimento spontaneo di giovani e meno giovani si diverte con caricature e mimiche di alcuni aspetti delle norme e di qualcuno dei 130 divieti:

Circola, in poche copie per la verità, una fotocopia dell'articolo de Il Giorno, con l'aggiunta di un 131° divieto, aggiunto con scritta a biro, allusivo a recenti presunti episodi a tinte boccacesche circolati in paese tra luglio ed agosto 2010.

## ASSEMBLEA PUBBLICA AFFOLLATA MARTEDI' SERA 5 OTTOBRE 2010

Martedì sera 5 Ottobre la preannunciata assemblea informativa, da noi richiesta e sostenuta, ha visto una partecipazione massiccia: segno che la gente ha voglia di essere informata e di poter dire la sua. Speriamo che l'esperienza continui.

Evidentemente l'articolo de "Il Giorno" ed i commenti di paese hanno favorito una partecipazione sostenuta.

Il sindaco ha utilizzato la circostanza per fare un po' di propaganda, a senso unico, sulle realizzazioni!!! E sulle intenzioni future del comune, poi ha lasciato che il comandante della Polizia municipale Giuseppe Davini, illustrasse il regolamento con l'ausilio di slide.

Ovviamente la massa imponente di articoli che quasi tutti vedevano per la prima volta, ha limitato molto la discussione che si è soffermata soprattutto sull'argomento della custodia dei cani e della loro cura.

Una certa animazione si è verificata tra la rappresentanza dei giovani che ha bollato il regolamento come troppo sbilanciato a favore della popolazione anziana, e chi sosteneva la necessità di regole per la tutela della tranquillità:

ovviamente il punto cruciale era rappresentato dalle Spadazze, per il troppo rumore a tarda sera ed a volte a notte inoltrata, per alcuni, specie gli abitanti di via Gramsci, e chi invece ha detto che senza le Spadazze Graffignana sarebbe un paese dormitorio.

Poca attenzione, a nostro avviso, è stata riservata al tema del cosiddetto "decoro urbana" ed è probabile che pochi si siano resi conto che la norma dell'articolo 89 contiene la facoltà prevista al sindaco di imporre a privati di sistemare le loro case, a spese loro, per esigenze di decoro pubblico.!!!

Adesso comincia la fase 2 del regolamento con le possibili osservazioni scritte e poi la discussione finale in consiglio comunale.